

RUDOLPH

LA RENNA DAL NASO ROSSO



<<C'ERA UNA VOLTA, IN UN LUOGO CHE TUTTI CONOSCIAMO E AMIAMO, UNA PICCOLA RENNA. ORA, QUESTA RENNA SI CHIAMAVA **RUDOLPH** ED ERA MOLTO SPECIALE. RUDOLPH LA RENNA DAL NASO ROSSO AVEVA UN NASO CHE BRILLAVA! QUESTO NASO ATTIRAVA L'ATTENZIONE DI TUTTO IL POLO NORD: ELFI, PUPAZZI DI NEVE, PINGUINI (IN VACANZA DAL POLO SUD) E PERSINO I PARENTI DELLA SIGNORA CLAUS ACCORSERO PER VEDERLO. GLI ELFI RIMASERO TUTTI SENZA FIATO ALLA VISTA, DICENDO: *"ACCIDENTI, COME BRILLA!"* O *"IL SUO NASO ROSSO È DAVVERO MOLTO BRILLANTE!"*

GLI ELFI, INFATTI, ADORANO QUALSIASI COSA LUCCICANTE DA QUANDO I GIOCATTOLE METALLICI SONO ENTRATI A FAR PARTE DEI REGALI DI NATALE NELLA FABBRICA DI BABBO NATALE ... UN GIORNO UN GRUPPO DI PINGUINI STAVA ONDEGGIANDO DAVANTI AL LABORATORIO DI BABBO NATALE. BABBO NATALE STAVA ARMEGGIANDO CON UNA NUOVA INVENZIONE DI GIOCATTOLE, CERCANDO DI FRENARE L'ATTUALE ENTUSIASMO ELFICO PER LE COSE LUCCICANTI. LA SUA NUOVA INVENZIONE ERA UNA BICICLETTA CHE SI TRASCINAVA CON LA NEBBIA; PIÙ VELOCEMENTE UN BAMBINO POTEVA PEDALARE, PIÙ NEBBIA CREAVA LA BICICLETTA. BABBO NATALE ALZÒ LO SGUARDO DAL SUO BANCO DI LAVORO QUANDO SENTÌ IL GRUPPO DI PINGUINI DIRE:

"E SE MAI L'HAI VISTO ..." DISSE UNO.

"DIRESTI ANCHE CHE BRILLA!" HA DETTO UN ALTRO.

“*COME UNA LAMPADINA?*” HA CHIESTO L’ULTIMO.

“*COME UNA LAMPADINA!*” RISPOSERO I PRIMI DUE.

ORA, A RUDOLPH NON PIACEVA PARTICOLARMENTE TUTTA L’ATTENZIONE CHE RICEVEVA PER IL SUO NASO. ELFI E PUPAZZI DI NEVE LO FISSAVANO AL SUO PASSAGGIO, I PINGUINI VESTITI CON CAMICIE HAWAIANE SCATTAVANO FOTO E I PARENTI DELLA SIGNORA CLAUS LO COSTRINGEVANO A PROVARE TUTTI I LORO BISCOTTI. PEGGIO ANCORA, TUTTE LE ALTRE RENNE RIDEVANO E LO CHIAMAVANO PER NOME, COME PINOCCHIO!

SFORTUNATAMENTE LE ALTRE RENNE, NON PERMETTEVANO MAI AL POVERO RUDOLPH DI PARTECIPARE A NESSUN GIOCO DI RENNE. ORA, È IMPORTANTE AGGIUNGERE CHE I GIOCHI DI RENNE ERANO E SONO ANCORA I PIÙ DIVERTENTI DI TUTTI I GIOCHI IN TUTTO IL MONDO. LE RENNE GIOCANO SPESSO A MONOPOLI, UN DUE TRE STELLA, STREGA TOCCA COLORE, PALLA, CALCIO E NASCONDINO, MA ANCHE A MOLTI ALTRI GIOCHI. CIÒ CHE RENDE I LORO GIOCHI COSÌ DIVERTENTI È CHE POSSONO VOLARE COSÌ IN ALTO NEL CIELO DA BALLARE LETTERALMENTE SULLE NUVOLE. CIÒ SIGNIFICA CHE UNA RENNA PUÒ USARE LA SUA CARTA “*ESCI DI PRIGIONE GRATIS*” A UN’ALTITUDINE DI 40.000 PIEDI!

OGNI VOLTA CHE RUDOLPH TORNAVA CON IL SUO NASO LUCENTE, TUTTE LE RENNE SOSPIRAVANO E SUSSURRAVANO: “*OH, FANTASTICO. ECCO CHE ARRIVA PINOCCHIO!*” E “*OGGI SEMBRA ANCORA PIÙ LUMINOSO, ROSSO E BRUTTO!*”

POI, QUANDO RUDOLPH GLI CHIEDEVA SE POTEVA UNIRSI A LORO, LE RENNE, DI SOLITO PRANCER O VIXEN, DICEVA: “*SCUSA PINOCC, VOGLIO DIRE, RUDOLPH ... GIOCHIAMO DI NUOVO A NASCONDINO OGGI. E CON IL TUO NASO ... BEH NON CREDO CHE SIA POSSIBILE.*”

RUDOLPH, OVVIAMENTE, CAPIVA PERCHÉ NON POTEVA GIOCARE A NASCONDINO: IL SUO NASO ERA TROPPO LUMINOSO PER NASCONDERSI O CERCARE. PRIMA DI ANDARSENE, TUTTAVIA, VIDE BLITZEN CON IL MONOPOLI E IL PALLONE DA CALCIO. FU ALLORA CHE SI RESE CONTO CHE GLI STAVANO MENTENDO.

CORSE DALLA SUA CARA MADRE E SINGHIOZZÒ. “*OH, MADRE! SEMPLICEMENTE NON VOGLIONO GIOCARE CON ME. NON SONO DIVERTENTE PER LORO. NON SONO DIVERTENTE PER NESSUNO. VORREI NON AVERE QUESTO STUPIDO, STUPIDO NASO ROSSO!*”

NEL FRATTEMPO, AL LABORATORIO DI BABBO NATALE, UN PAIO DI ELFI STAVANO TERMINANDO ALCUNI RITOCCHI DELL'ULTIMO MINUTO SULLA NUOVA BICI DA NEBBIA DI BABBO NATALE QUANDO NOTARONO LE ISTRUZIONI SULL'AMATO BANCO DA LAVORO DI BABBO NATALE. MENTRE LE LEGGEVANO, SI RESERO CONTO DI COSA POTEVA EFFETTIVAMENTE FARE LA BICI DA NEBBIA. SI GUARDARONO L'UN L'ALTRO CON I LORO SORRISI ELFICI. POI SALTARONO SULLA BICI, UNO PEDALANDO A SINISTRA, L'ALTRO A DESTRA.

ANCORA UNA VOLTA, È IMPORTANTE AGGIUNGERE CHE QUANDO GLI ELFI DECIDONO DI FARE UNA COSA LA FANNO PER DAVVERO! COSÌ, QUANDO SI RESERO CONTO CHE PIÙ VELOCE ERA LA PEDALATA DELLA BICI, PIÙ NEBBIA VENIVA PRODOTTA, DECISERO DI CREARE ABBASTANZA NEBBIA DA RIEMPIRE L'INTERO POLO NORD ... E IL MONDO! PEDALARONO, PEDALARONO E.... PEDALARONO! UNO SUL PEDALE SINISTRO E UNO A DESTRA. SALTAVANO SU E GIÙ, SU E GIÙ SUI PEDALI, FACENDO ANDARE LA BICI DA NEBBIA DI BABBO NATALE SEMPRE PIÙ VELOCE! PEDALARONO CON QUESTA BICI COSÌ VELOCEMENTE CHE NON ERA PIÙ POSSIBILE VEDERLI – IN PARTE PERCHÉ ANDAVANO COSÌ VELOCI, IN PARTE PERCHÉ AVEVANO CREATO COSÌ TANTA NEBBIA CHE NON POTEVI NEMMENO VEDERE LA TUA MANO ANCHE SE LA TENEVI DAVANTI AL TUO VISO! QUANDO BABBO NATALE SI SVEGLIÒ DAL SUO NORMALE SONNELLINO SI VESTÌ CON IL SUO COMPLETO NATALIZIO UFFICIALE: PANTALONI ROSSI, CAPPOTTO, CAPPELLO E STIVALI NERI. SI SPAZZOLÒ LA BARBA BIANCA E, CON L'AIUTO DELLA SIGNORA CLAUS, SI PETTINÒ I CAPELLI BIANCHI. ECCITATO PER LA SERATA CHE LO ATTENDEVA, BABBO NATALE USCÌ NELLA NOTTE DELLA VIGILIA DI NATALE, MA MENTRE USCIVA SI RESE CONTO CHE NON POTEVA VEDERE LA SUA SLITTA, NON POTEVA VEDERE LE SUE RENNE, NON POTEVA VEDERE NIENTE!

CHIAMÒ ALLORA ALLA LE SUE RENNE: “SU DASHER, SU DANCER, SU PRANCER, SU VIXEN; COMET E CUPID E DONNER E BLITZEN! DOVE SEI?”

“ECCOCI, BABBO NATALE! PRONTE PER UNA NOTTE NEBBIOSA!” GRIDARONO INSIEME.

MENTRE CERCAVANO DI DECOLLARE, TUTTAVIA, NESSUNA DELLE RENNE POTEVA VEDERE DOVE STAVANO ANDANDO!

“OH, A QUESTO PUNTO ANDREMO A SBATTERE CONTRO LE CASE”, GRIDÒ BABBO NATALE.

PROPRIO IN QUEL MOMENTO, SI SENTÌ UN GRUPPO DI PINGUINI PARLARE:

“LE MIE FOTO NON VENGONO CON QUESTO TEMPO!” GRIDÒ L’UNO.

“NEANCHE LE MIE!” GRIDARONO GLI ULTIMI DUE.

POI, BABBO NATALE RICORDÒ LA CONVERSAZIONE DEI PINGUINI SULLA PICCOLA RENNA DAL NASO ROSSO. BABBO NATALE ALLORA GRIDÒ: *“RUDOLPH! RUDOLPH!”* IN LONTANANZA LAMPEGGIÒ UNA LUCE ROSSA BRILLANTE, PIÙ LUMINOSA DI QUALSIASI COSA TU ABBAI MAI VISTO. *“SÌ, BABBO NATALE?”* PARLÒ TIMIDAMENTE RUDOLPH. GLI ELFI, I PUPAZZI DI NEVE, I PINGUINI, I PARENTI DELLA SIGNORA CLAUS, LA SIGNORA CLAUS E LE RENNE RIMASERO A BOCCA APERTA PER LA GIOIA. BABBO NATALE SORRISSE E DISSE: *“RUDOLPH, CON IL TUO NASO COSÌ LUMINOSO, NON VUOI GUIDARE LA MIA SLITTA STASERA?”*

RUDOLPH FU MESSO IN TESTA ALLA SLITTA, PIENO DI FELICITÀ. IL SUO NASO ERA IMPORTANTE! ERA IMPORTANTE! INIZIÒ A RIDERE E DIVENTARE ANCORA PIÙ FELICE QUANDO LE RENNE DIETRO DI LUI COMINCIARONO AD ESULTARE. COSÌ SI SOLLEVARONO IN ALTO NEL CIELO CON LA LUMINOSITÀ E IL ROSSORE DEL NASO DI RUDOLPH CHE LE GUIDAVA PER LA LORO STRADA.

“HO HO HO!” ESCLAMÒ BABBO NATALE.

“YIPEE!” ESULTÒ LA RENNA.

QUANDO TORNARONO A CASA DOPO UNA GRANDE VIGILIA DI NATALE DI CONSEGNA DI REGALI, TUTTE LE RENNE INIZIARONO AD APRIRE I PROPRI REGALI DATI LORO DA BABBO NATALE. NEL REGALO DI RUDOLPH C’ERA IL GIOCO DI MONOPOLI. ERA FIRMATO, *“CON AMORE, BABBO NATALE ... E LE RENNE”*. ORA RUDOLPH SAPEVA CHE TUTTI QUELLI AL POLO NORD LO AVEVANO ACCETTAVANO.

OGNI GIORNO RUDOLPH GIOCAVA CON LE ALTRE RENNE, SENTENDO IL LORO AMORE DAL MOMENTO CHE POTEVA GUIDARLI NEL GIOCO DEL NASCONDINO SE IL TEMPO FOSSE STATO BRUTTO O, SE GLI ELFI FOSSE MAI RIUSCITI A IMPOSSESSARSI NUOVAMENTE DELLE BICI DA NEBBIA DI BABBO NATALE (COSA CHE FACEVANO SPESSO VISTO CHE LA LORO OSSESSIONE PER IL METALLO SI ERA TRASFORMATA IN UNA STRANA OSSESSIONE PER LA NEBBIA).

A CAUSA DEL SUO BEL NASO, TUTTE LE RENNE LO ADORAVANO MENTRE GRIDAVANO CON GIOIA: *“RUDOLPH, LA RENNA DAL NASO ROSSO, PASSERAI ALLA STORIA!”*

E OGNI VIGILIA DI NATALE, BABBO NATALE CHIAMAVA LE SUE RENNE: *“SU DASHER, SU DANCER, SU PRANCER, SU VIXEN; COMETA, CUPIDO E DONNER E BLITZEN! E LA RENNA PIÙ FAMOSA DI TUTTE ... RUDOLPH LA RENNA DAL NASO ROSSO! “*

E OGNI VOLTA CHE SE NE ANDAVANO, ELFI E PUPAZZI DI NEVE GRIDAVANO DI GIOIA, I PARENTI DELLA SIGNORA CLAUS MANGIAVANO I BISCOTTI E I PINGUINI SCATTAVANO LE LORO FOTO.>>

FINE